

RELAZIONE DI REVISIONE
AL BILANCIO AL 31.12.2025

Il sottoscritto Dott. Daniele Miarelli Dottore Commercialista iscritto all'Albo di Roma in data 05.04.2004 al numero AA_008163 (ex 8941/20044), Revisore Contabile iscritto al numero 134631 d'Albo (D.M. 13.10.2004 pubblicato in G.U. 29.10.2004, n. 86) ho ricevuto incarico dal Consiglio Direttivo dell'Associazione di volontariato "A.G.A.P.E. ETS" di sottoporre a Revisione ai sensi del D.Lgs. 39/2010 il bilancio annuale 2025 dell'Ente.

INTRODUZIONE

L'Associazione di volontariato "A.G.A.P.E. ETS", ricompresa per caratteristiche costitutive ed operative nel novero dei soggetti di cui all'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo 4.12.1997, n. 460 per l'effettivo possesso di tutti i requisiti menzionati nelle lettere da a) ad i) della norma ed iscritta al R.U.N.T.S. in data 09.01.2024 con Determinazione della Regione Lazio Prot. G00064 del 09.01.2023, ha predisposto un bilancio annuale di esercizio composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto di Gestione;
- Relazione di Missione (Bilancio Sociale);

In accordo con il documento di indirizzo a valenza regolamentare denominato "Linee guida per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti non profit" emanato in data 11.02.2009 dall'Agenzia per le ONLUS in adempimento delle funzioni di indirizzo e promozione ad essa attribuite dall'art. 3, comma 1, lett. a) D.P.C.M 21 marzo 2001, n. 329, ed altresì in accordo con il principio OIC 35 del febbraio 2022, i documenti risultano predisposti in formato scalare, nel rispetto delle macroclassi di appostazione e con comparazione delle singole voci rispetto alle corrispondenti voci di precedente periodo 2023, e sono redatti:

- a) per ciò che attiene allo Stato Patrimoniale, secondo lo schema previsto dall'Articolo 2424 del Codice Civile, salve le modificazioni a questo derivanti dall'inesistenza di finalità lucrative, del perseguimento di interessi proprietari e di distribuzione di utili o proventi comunque denominati, dalla contrapposta esigenza di evidenziare il fondo di dotazione e le quote libere o vincolate del patrimonio netto, ed in base al modello di cui al Decreto 05.03.2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Art. 13, comma 3 del D.Lgs. 117-2017)

- b) per ciò che attiene al Rendiconto di Gestione, secondo lo schema previsto dall'Articolo 2425 del Codice Civile, salve le modificazioni a questo derivanti dalla differente natura dell'informativa resa a mezzo del documento (modi e forme di acquisizione ed impiego delle risorse impiegate nello svolgimento delle proprie attività in luogo di tipi e modi di svolgimento delle attività poste in essere per la realizzazione dei fini istituzionali), dall'esigenza di evidenziare le varie componenti della gestione secondo una classificazione a proventi/ricavi e costi/oneri con riferimento alle varie aree gestionali dell'ente, ed in base al modello di cui al Decreto 05.03.2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Art. 13, comma 3 del D.Lgs. 117-2017);
- c) per ciò che attiene alla Relazione di Missione, secondo l'elencazione delle informazioni prevista dal Decreto 05.03.2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Art. 13, comma 3 del D.Lgs. 117-2017)

Il Bilancio annuale dell'Associazione risulta in ultimo redatto secondo i seguenti Criteri Generali, previsti dal Principio Contabile n. 1 emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti no profit nel mese di maggio 2011 e dal principio OIC 35 del febbraio 2022; risultano quindi adottati nella predisposizione del documento:

1) Il criterio di continuità aziendale:

Il bilancio dell'Ente viene redatto nella prospettiva che l'Ente sia in funzionamento e continui ad esserlo nel prevedibile futuro;

2) Il criterio di competenza economica:

Il bilancio dell'Ente viene redatto rappresentando i proventi e gli oneri nell'esercizio in cui trovano giustificazione e relativa contrapposizione, ovvero nell'esercizio in cui non la troveranno mai più, riclassificando altresì i valori esposti nel bilancio della precedente annualità per rendere comparabili i valori.

3) Il criterio di chiarezza:

Il bilancio dell'Ente viene redatto nella previsione che il lettore, conoscendone il significato tecnico-giuridico, possa comprendere senza alcuna ambiguità il contenuto delle poste e le modalità di determinazione quantitativa delle stesse;

4) Il criterio di correttezza:

Il bilancio dell'Ente viene redatto nel rispetto delle regole tecniche che presiedono alla sua formazione, tenuto conto della natura e delle caratteristiche di quanto rappresentato;

5) Il criterio di veridicità:

Il bilancio dell'Ente viene redatto mediante la completa rappresentazione delle attività e delle operazioni svolte e per il tramite delle valutazioni economiche più confacenti alla realtà rappresentata;

6) Il criterio di trasparenza e coerenza con le decisioni intraprese (accountability):

Il bilancio dell'Ente viene redatto perseguendo l'obiettivo di dare conto al lettore ed alla collettività di riferimento dell'effettiva esplicazione delle attività poste in essere dall'organizzazione.

Il Bilancio dell'Ente risulta inoltre redatto secondo i Criteri Particolari di **Comprensibilità** (chiara ed intellegibile imputazione degli elementi alle specifiche poste), **Imparzialità** (informativa scevra da informazioni preconcepite), **Significatività** (informativa soddisfattiva delle esigenze conoscitive dell'utilizzatore), **Prudenza** (cautela nell'effettuazione di eventuali stime), **Prevalenza della sostanza sulla forma** (rappresentazione secondo sostanza), **Comparabilità** (confrontabilità nel tempo rispetto all'ente stesso e nello spazio rispetto ad altri enti), **Coerenza** (costanza nell'applicazione delle regole di rilevazione), **Verificabilità dell'informazione** (ripetibilità indipendente nel procedimento di rilevazione) previsti dal medesimo Principio Contabile n. 1 sopra menzionato.

Nelle valutazioni eseguite sulle varie poste di bilancio è stato utilizzato il criterio del **Costo**; l'esercizio rappresentato risulta avere durata dal 01.01.2025 al 31.12.2025.

Per quanto attiene agli aspetti più propriamente contabili del documento, il bilancio dell'esercizio 2025 evidenzia un risultato di gestione positivo di € 7.712, e si riassume nei seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Totale Attivo	499.339
Patrimonio Libero	61.270
Patrimonio Vincolato	15.000
Avanzo di Gestione	7.712
Altre poste passive	415.357

RENDICONTO DI GESTIONE

Totale Proventi e Ricavi	956.177
Totale Oneri e Costi	945.716
Risultato lordo di Gestione	10.461
Imposte e tasse	2.749
Risultato netto di Gestione	7.712

Tali documenti (Situazione Patrimoniale e Rendiconto di Gestione) presentano, a fini comparativi, i dati delle singole voci confrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio 2024.

Il Rendiconto di Gestione presenta inoltre una distinta indicazione delle poste di ricavo (o provento) e di costo (o onere) fra le varie attività svolte dall'Ente (di interesse generale, diverse, di raccolta fondi, finanziarie e patrimoniali, accessorie, e di supporto generale), secondo il seguente schema:

CONTO ECONOMICO		
Tipologia Attività	Costi	Ricavi
Di Interesse Generale	808.716	867.946
Da Attività diverse	1.871	1.942
Promozione e raccolta fondi	74.821	69.383
Finanziarie e patrimoniali	800	1.474
Di supporto generale	61.379	15.432
Totali	945.716	956.177

La Relazione di Missione risulta contenere tutte le informazioni previste per legge, riportando le prescritte informazioni circa:

- le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello statuto, nonché le sedi e le attività svolte;
- i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti e le informazioni sulla
- partecipazione degli associati alla vita dell'ente;
- i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;

eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;

- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;
- un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;
- il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.;
- le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione
- l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
- l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;
- una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

RESPONSABILITA' DELLA DIREZIONE PER IL BILANCIO ANNUALE

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio annuale di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme della legislazione Italiana che ne disciplina i criteri di redazione.

RESPONSABILITA' DEL REVISORE

Il Revisore è responsabile di un giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio in base della Revisione effettuata, svolta in conformità ai principi di revisione elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

Tali principi di revisione richiedono l'indipendenza del Revisore rispetto all'Ente esaminato, nonché la pianificazione e lo svolgimento della Revisione al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il documento esaminato non contenga errori significativi.

SVOLGIMENTO DELLA REVISIONE

Al fine di esprimere un giudizio sulla validità sostanziale dei valori espressi nelle varie poste dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto di Gestione e della Relazione di Missione per il periodo dal 01.01.2025 al 31.12.2025 sono state svolte procedure di Revisione destinate ad acquisire documenti probativi a supporto degli importi e delle informazioni evidenziati in tali documenti.

Le procedure di Revisione scelte ed applicate sono dipese dal giudizio professionale del Revisore, inclusa la valutazione del rischio di errori significativi dovuti ad eventi occasionali ovvero a comportamenti intenzionali o non intenzionali degli Amministratori; nella valutazione di tale rischio e per la corretta definizione delle procedure di Revisione scelte ed applicate è stato preso in considerazione l'effettivo ambito di estensione e di applicazione delle procedure di controllo interno contabile ed amministrativo di cui si vale l'Associazione.

Il giudizio professionale sul documento esaminato tiene altresì conto dell'appropriatezza dei principi contabili adottati per la sua redazione, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché una valutazione complessiva della formalità espositiva del documento nel suo complesso.

A seguito della revisione svolta e nell'ambito di quanto sopra evidenziato si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ad appropriati su cui basare il giudizio richiesto.

GIUDIZIO DI REVISIONE

A seguito dei controlli svolti e nell'ambito dei risultati da questi emersi il sottoscritto Revisore può esprimere il giudizio professionale che il bilancio annuale dal 01.01.2025 al 31.12.2025 dell'Associazione di volontariato "A.G.A.P.E. ETS" nel suo complesso è redatto con chiarezza e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico per il menzionato periodo di gestione, conformemente alle citate norme della Legislazione Italiana che ne disciplinano i criteri di redazione.

Roma, 18.04.2026

Dott. Daniele Miarelli

